

PROGETTO DI TAGLIO
DI PIANTE D'ALTO FUSTO
RADICATE NEL BOSCO DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI
SONGAVAZZO
NELLA PARTICELLA N. 18



**CAPITOLATO D'ONERI GENERALE E CAPITOLATO D'ONERI
PARTICOLARE PER LA
VENDITA IN PIEDI DI LOTTO BOSCHIVO SITO NELLA PARTICELLA
FORESTALE N°18 IN COMUNE SONGAVAZZO**

Castione d.P. 10 / Maggio / 2019

Il Direttore

Eterovich Andrea

INDICE

CAPITOLATO D'ONERI GENERALE.....	3
Art. 1 Generalità	3
Art. 2 Vendita.....	4
Art. 3 Individuazione delle piante oggetto del contratto.....	4
Art. 4 Norme amministrative	4
Art. 5 Ammissione alla gara	4
Art. 6 Aggiudicazione della gara e contratto – adempimenti (cauzione/ fidejussione)	5
Art. 7 Restituzione della cauzione definitiva	6
Art. 8 Pagamento del legname	6
Art. 9 Consegna.....	6
Art. 10 Assicurazioni ed adempimenti vari	6
Art. 11 Disciplina generale dell'utilizzazione	7
Art. 12 Norme particolari	7
Art. 13 Termini, sospensioni, proroghe e penali.....	7
Art. 14 Norme particolari per il taglio delle fustaie	8
Art. 15 Misurazione.....	8
Art. 16 Stima danni.....	9
Art. 17 Penali	9
Art. 18 Ultimazione dei lavori, verifica finale e riconsegna del bosco	9
Art. 19 Risoluzione delle controversie.....	9
CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE per la vendita in piedi di lotti boschivi di proprietà pubblica	10
Art.1 Definizione del lotto.....	10
Art.2 Generalità	10
Art.3 Vendita	10
Art.4 Individuazione delle piante oggetto di contratto.....	10
Art.5 Cauzione.....	11
Art.6 Termine per l'utilizzazione	11
Art.7 Riduzione in assortimenti	11
Art.8 Norme amministrative particolari	11
Art.9 Norme tecniche particolari	11

CAPITOLATO D'ONERI GENERALE

Art. 1 Generalità

1. Il presente Capitolato d'oneri particolare disciplina la vendita e l'esecuzione dell'utilizzazione forestale per Uso Commerciale di lotti in piedi, a corpo e ad assortimento unico (legname di resinose e non) delle piante ubicate nella particella forestale n°18 del comune di Songavazzo.
2. Le piante sono state assegnate al taglio con progetto di taglio redatto in data Ottobre 2018 dal tecnico Eterovich dr. Andrea agronomo i, dipendente del Consorzio Forestale Presolana con la collaborazione del Dott. Emanuele Morlotti Agronomo; le specie, la quantità e il valore di macchiatico delle piante oggetto di taglio sono riassunte nella seguente tabella:

Specie	Numero piante	Volume cilindrometrico lordo	Perdite lavorazione, cortecce, tarizzo	Volume cilindrometrico netto
Abete rosso	384	972,58	20%	778,06
Abete rosso non commerciale	22	30,24	100%	0
Larice	1	0,82	20%	0,66
Larice non commerciale	1	0,58	100%	0
Faggio	13	6,39	20%	5,11
TOTALE	421	1011		783,8

3. L'esecuzione dell'utilizzazione dovrà essere obbligatoriamente effettuata da imprese boschive di cui all'art. 57 della L.R. 31/08 (Albo delle imprese boschive), cioè da imprese boschive iscritte all'Albo Regionale delle imprese boschive della Regione Lombardia o con analoghe qualifiche attestata da altre regioni o altri stati membri dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 20 del Reg. Reg. 5/2007 (Disposizioni generali sulle attività selvicolturali).
4. L'area di intervento è attraversata dalla strada agrosilvopastorale denominata Valzelli-Valmezzana classe di transitabilità III (codice VASP VSS01 – SO/20) e l'impresa aggiudicataria dovrà richiedere apposito permesso al transito al Comune di Songavazzo secondo il regolamento adottato dal Comune (l'impresa aggiudicataria dovrà verificare con il comune di Songavazzo la necessità di stipulare una polizza fideiussoria a garanzia di eventuali danni cagionati all'integrità della strada); nei pressi dell'area di intervento non sono presenti piazzali per il deposito temporaneo del legname, quindi la ditta aggiudicataria dovrà garantire il rapido esbosco del legname o comunque individuare idonee aree da concordare con la Direzione Lavori e richiedere apposita autorizzazione al Comune su cui ricade l'area per deposito temporaneo.
5. **In deroga a quanto previsto dall'art. 22 al r.r. 5/2007 e s.m.i. (Scarti delle lavorazioni) è consentito il rilascio in bosco delle sole ramaglie che andranno tagliate in pezzi lunghi non più di un metro e distribuiti sull'area interessata dal taglio. I residui di utilizzazione di maggiori dimensioni (sottomisure, cimali e/o parti guaste, tronchi) andranno esboscati.**
6. **L'impresa aggiudicataria è vincolata a conferire al Consorzio Forestale Presolana, nei pressi dell'imposto più prossimo all'utilizzazione, un quantitativo non inferiore a m³ 150 /1200 q (equivalenza 1m³=8q) consistente in residui di maggiori dimensioni (sottomisure, cimali e/o parti guaste) o tronchi.**
7. Non è prevista la misurazione finale del legname, la vendita è da intendersi a corpo.
8. Le spese di progettazione e direzione lavori sono a carico del Consorzio Forestale Presolana; le spese per la

progettazione di eventuali linee di esbosco da installarsi per la realizzazione del taglio sono a carico della ditta acquirente.

Art. 2 Vendita

1. La vendita avverrà nelle forme di legge, nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nella lettera di invito, partendo dal prezzo base d'asta di € 26,00 al m³ netto (Euro ventisei/00 al m³).
2. La vendita del lotto è fatta a corpo (senza misurazione) a tutto rischio o pericolo dell'acquirente, il quale eseguirà il taglio, l'allestimento, l'esbosco del materiale, nonché tutti i lavori per ciò occorrenti o stabiliti dal presente capitolato, a sue spese, senza che possa pretendere indennità o compensi di sorta per infortuni, aggravii o per qualunque altra causa ovvero per variazione dei quantitativi previsti dal capitolato generale/particolare.
3. La vendita del legname viene fatta in piedi in bosco per la quantità di massa commerciale netta prevista nel progetto e riportata nell'articolo 1; l'Amministrazione venditrice all'atto della consegna garantisce solamente il numero e la specie delle piante ma non le loro dimensioni né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.
4. I valori di eventuali assegni suppletivi di legname nel corso di esecuzione dell'utilizzazione (per installazione Linee di esbosco o eventi calamitosi e/o fitopatologici imprevisi – schianti, sradicamenti, bostrico, etc), saranno calcolati sulla base del prezzo unitario di aggiudicazione al m³, in funzione dei criteri di valutazione della massa di cui all'assegno principale.
5. Prima di iniziare la gara, l'ente venditore, a richiesta, fornirà tutti i chiarimenti necessari affinché non possano sorgere contestazioni in merito al materiale legnoso posto in vendita, alle località ove esso si trova ed alle condizioni dell'aggiudicazione.

Art. 3 Individuazione delle piante oggetto del contratto

1. Le piante da utilizzare sono contrassegnate al colletto con martello forestale recante sul marchio la dicitura "CFP" in ulteriore evidenza con della vernice color verde/arancione fluorescente (sigillo testimone). Sempre con gli stessi colori sono stati posti 4 bolli all'altezza di circa 2 m sul fusto in modo da rendere visibile la pianta martellata da qualsiasi parte provenga l'operatore addetto al taglio.
2. Le piante da mantenere in piedi per l'invecchiamento a tempo indefinito sono contrassegnate da vernice gialla.

Art. 4 Norme amministrative

1. Il sistema di vendita dei lotti boschivi è regolato dalle norme vigenti, ed in particolare dai principi della contabilità generale dello Stato contenuti nel r.d. 2440/ 1923 e nel r.d. 827/1924.
2. La vendita sarà eseguita tramite gara osservando la seguente modalità:
 - pubblico incanto, in base all'art. 3 del r.d. 2440/1923;
3. L'asta si terrà nei modi di cui all'art. 73 lettera c) del r.d. 827/1924 (offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base e aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più alto rispetto a quello posto a base di gara). In presenza di due o più offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché in rialzo.
4. Nell'offerta dovrà essere dichiarata la presa visione del lotto.
5. In caso di licitazione privata o pubblico incanto, è necessario indicare:
 - a) il termine entro il quale l'impresa aggiudicataria deve versare sottoforma di assegno circolare il deposito cauzionale o fidejussione definitivo (di regola, entro trenta giorni lavorativi)
 - b) qualora l'impresa aggiudicataria non proceda a versare il deposito cauzionale definitivo o altri documenti essenziali previsti dall'art. 6 o in casi di mancato inizio delle operazioni di taglio, si procederà all'indizione di una nuova gara oppure si procederà ad assegnare la vendita ad altra impresa, seconda per offerta più conveniente. In tal caso la cauzione provvisoria pari al 2% del valore del lotto verrà trattenuta dall'ente a copertura delle spese amministrative.

Art. 5 Ammissione alla gara

1. Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno produrre, allegati all'offerta, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà:
 - a) autocertificazione di assenza di condanne penali e di non aver conoscenza di procedimenti penali pendenti (art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.);

- b) autocertificazione di non trovarsi nelle situazioni che costituiscono causa ostativa alla partecipazione alle procedure di gara e alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- c) autocertificazione di iscrizione all'albo di cui all'articolo 57, della l.r. 31/2008 o di possesso di analoghe qualifiche attestata da altre regioni o altri Stati membri dell'Unione europea;
- d) ricevuta del versamento della cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 2% del valore del lotto a base d'asta (407,68 euro)
- e) dichiarazione in carta libera con la quale il concorrente attesta:
 - di essersi recato sul luogo della prevista utilizzazione e di aver preso visione e cognizione delle condizioni locali nonché di tutte le condizioni generali e particolari dell'utilizzazione stessa;
 - di aver preso visione della viabilità ordinaria e agro-silvo-pastorale con relativa classe di transitabilità;
 - di aver preso visione e di aver accettato il capitolato d'oneri generale e particolare;
 - di essere pronto a produrre una fidejussione bancaria / assicurativa a favore del Consorzio Forestale Presolana dell'importo pari al 10% del valore di aggiudicazione moltiplicato per i m³ netti messi in vendita (prezzo di aggiudicazione x m³ 784 x 10%) e della validità non inferiore ai tempi indicati per la fine lavori comprensivo di proroghe e tempi per pagamento a saldo del legname, in caso di aggiudicazione della gara nei termini previsti dal capitolato d'oneri particolare, a garanzia dei danni che durante il taglio potrebbero essere arrecati al soprassuolo residuo;
 - di essere pronto al pagamento anticipato del valore del lotto, o, in alternativa, di essere pronto a produrre una cauzione definitiva mediante fidejussione bancaria / assicurativa a favore del Consorzio Forestale Presolana dell'importo pari al valore di aggiudicazione moltiplicato per i m³ netti messi in vendita oltre all'IVA 22% (prezzo di aggiudicazione x 784m³+ IVA 22%) e della validità non inferiore ai tempi indicati per la fine lavori comprensivo di proroghe e tempi per pagamento a saldo del legname, in caso di aggiudicazione della gara nei termini previsti dal capitolato speciale, a garanzia del pagamento del legname, il tutto prima della consegna del lotto;
 - tale fidejussione verrà riconsegnata alla ditta aggiudicataria a collaudo finale avvenuto e comunque non prima che tutti gli importi siano stati saldati al Consorzio
 - di essere consapevole che la mancata consegna della fidejussione prevista, la mancata o incompleta presentazione dei documenti da presentare richiesti in sede di invito comporterà la perdita dell'aggiudicazione della gara.

2. La mancanza o incompletezza di una delle suddette dichiarazioni sostitutive comporterà l'esclusione dell'offerente dalla gara.

Art. 6 Aggiudicazione della gara e contratto – adempimenti (cauzione/ fidejussione)

1. Il verbale di aggiudicazione della gara tiene luogo di formale contratto, previa comunicazione alla ditta aggiudicataria a mezzo di raccomandata R.R; PEC o consegna a mano con firma di accettazione.
2. Il concorrente che si aggiudica la gara deve presentare, entro **45 giorni** dal termine di aggiudicazione, cauzione definitiva mediante fidejussione a copertura degli eventuali danni che durante il taglio potrebbero essere arrecati al soprassuolo residuo (prezzo di aggiudicazione per m³ netto x 784m³ x 10%).
3. Il concorrente che si aggiudica la gara deve rapportarsi con l'ente proprietario della viabilità agro-silvo-pastorale per il rilascio del permesso di transito e eventuale cauzione a copertura dei possibili danni arrecati all'infrastruttura secondo il regolamento VASP.
4. L'ente non è comunque vincolato fino a quando l'aggiudicazione non sarà divenuta efficace ed esecutiva, ovvero fino al versamento della cauzione/fidejussione di cui al precedente punto 2.
5. Dal momento dell'aggiudicazione l'acquirente resta vincolato al pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'ente.
6. Nel caso di definitiva mancata efficacia dell'aggiudicazione l'ente ne darà immediata comunicazione all'aggiudicatario mediante PEC trattenendo la cauzione provvisoria a copertura delle spese amministrative senza possibilità di rivalsa.
7. In caso di mancata consegna della cauzione definitiva, l'ente potrà risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., dandone comunicazione con lettera raccomandata, addebitando all'aggiudicatario le spese amministrative sostenute per la gara trattenendo la cauzione provvisoria e provvedendo ad aggiudicare la gara all'impresa seconda per offerta più conveniente o, in mancanza, provvedendo ad esperire una nuova gara.

Art. 7 Restituzione della cauzione definitiva

1. Quanto resta del deposito cauzionale verrà restituito entro 30 giorni dalla data di redazione del verbale di stima danni, di fine lavori e dopo che, da parte dell'acquirente, sarà stata soddisfatta ogni pendenza amministrativa con l'ente.
2. Con il ritiro della cauzione definitiva l'acquirente rinuncia a qualsiasi pretesa od azione nei confronti dell'ente.

Art. 8 Pagamento del legname

1. L'acquirente dovrà pagare il legname alla tesoreria dell'ente al prezzo di aggiudicazione e in relazione alla massa commerciale netta assegnata effettivamente al taglio, secondo quanto disposto dal presente capitolato generale e dal contratto. Il pagamento potrà essere effettuato in toto prima dell'inizio lavori e comunque entro 45 giorni dal termine di aggiudicazione. In alternativa l'impresa aggiudicataria potrà pagare in modo dilazionato, previa presentazione di fidejussione bancaria/assicurativa pari all'intero importo di aggiudicazione, in particolare:
 - alla consegna del lotto: il 20% del valore del lotto.
 - entro sessanta giorni dall'inizio delle operazioni di taglio: il 40% del valore del lotto.
 - il rimanente 40% del valore del lotto a conguaglio, oltre all'eventuale aggiunta di assegni suppletivi, entro 60 giorni dal termine delle operazioni di collaudo finale del Lotto di taglio (verbale di riconsegna del lotto).
2. Qualora l'acquirente non ottemperi a quanto descritto, si procederà secondo quanto stabilito dall'art. 13.
3. La fidejussione eventualmente stipulata a garanzia del pagamento dilazionato, verrà restituita dopo la redazione del verbale di riconsegna del bosco, e dopo che, da parte dell'acquirente, sarà stata soddisfatta ogni pendenza amministrativa con l'ente.

Art. 9 Consegna

1. Entro 45 giorni dalla data di aggiudicazione, su richiesta dell'aggiudicatario, il "direttore delle operazioni di taglio" provvederà, alla consegna del lotto, stilando apposito verbale (cfr. art. 75, comma 1, lettera a del r.r. 5/2007 Esecuzione dei tagli nei boschi pubblici).
2. La consegna potrà essere effettuata in bosco o in via fiduciaria su richiesta dell'acquirente.
3. Nel caso di mancata domanda di consegna da parte dell'acquirente entro il termine prescritto, la consegna stessa verrà fatta d'ufficio con invito tramite lettera raccomandata a.r. o PEC all'acquirente;
4. se la ditta acquirente non è presente alla consegna del bosco, la stessa sarà dichiarata decaduta dal contratto e l'ente potrà incamerare il deposito cauzionale definitivo, assegnando il lotto all'impresa seconda per offerta più conveniente oppure, in mancanza, disponendo l'indizione di una nuova gara.
5. L'acquirente è responsabile, a decorrere dal giorno della consegna fino a quello della verifica finale, di tutti i danni che si verificheranno in dipendenza delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco.
6. Avvenuta la consegna, l'acquirente potrà iniziare il taglio, preavvisando nel modo indicato dal capitolato speciale l'ente venditore".

Art. 10 Assicurazioni ed adempimenti vari

1. La presentazione della denuncia di taglio bosco o della richiesta di autorizzazione nei casi eventualmente dovuti nel Sistema Informativo Taglio Bosco di Regione Lombardia è di competenza dell'Ente venditore.
2. L'acquirente è tenuto a provvedere alle assicurazioni obbligatorie del personale impiegato durante l'utilizzazione. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato alla presentazione delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti, comprovanti l'adempimento di cui sopra.
3. L'acquirente non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, gli obblighi ed i diritti relativi al contratto. La eventuale esecuzione da parte di terzi di eventuali lavori specialistici dovrà essere preventivamente comunicata all'ente venditore.
4. Durante le operazioni di utilizzazione, concentramento ed esbosco il personale dovrà essere munito degli idonei dispositivi di protezione individuale (casco, tuta antitaglio, guanti, calzature antiscivolo, etc.)
5. L'Ente venditore, in applicazione della vigente normativa sulla sicurezza del lavoro:
 - prende atto dell'idoneità tecnico-professionale garantita dall'iscrizione all'albo di cui all'articolo 57 della l.r. 31/2008 o dal possesso di analoghe qualifiche attestata da altre regioni o altri Stati membri dell'Unione europea;
 - fornisce all'impresa le informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle relative vie d'accesso.
 - verifica che l'impresa delimiti in sicurezza l'area di cantiere secondo la normativa vigente (apposizione di cartelli

monitore, che evidenzi l'esistenza di un pericolo o di un eventuale blocco del percorso, all'imbocco di ogni strada agro-silvo-pastorale o di piste di servizio o di qualsiasi altro tracciato percorribile con mezzi a motore, eccetera).

Art. 11 Disciplina generale dell'utilizzazione

1. L'acquirente ha l'obbligo di tagliare tutte le piante "martellate" secondo le indicazioni contenute nel Progetto di taglio e secondo quanto indicato in fase di D.L.;
2. Il taglio dovrà essere eseguito in modo da conservare sulla ceppaia l'impronta del martello forestale;
3. Il concentramento e l'esbosco dei prodotti legnosi dovrà avvenire in prevalenza lungo le piste, i varchi e gli avvallamenti già esistenti con tutti i mezzi ritenuti idonei dalle moderne tecniche di utilizzazione. Sono consentiti senza autorizzazione transiti di trattori nel bosco lungo tracciati o varchi naturali, che non comportino danni al soprassuolo o movimenti di terra.
4. Qualora indispensabile, potranno essere operati assegni suppletivi delle piante strettamente necessarie per l'applicazione degli opportuni sistemi di esbosco.
5. Nell'impiego dei diversi sistemi di concentramento ed esbosco dovranno essere usati tutti i mezzi e le cautele atti ad evitare danni al suolo ed al soprassuolo.
6. L'acquirente è obbligato a tenere sgombri i passaggi e i sentieri nella tagliata in modo che vi si possa sempre e ovunque transitare liberamente. In caso di inadempimento, si procederà d'ufficio, a spese dell'acquirente.
7. Nell'abbattere gli alberi si avranno tutti i riguardi necessari e si useranno tutti i mezzi per non danneggiare le piante circostanti ed il novellame.
8. Resta convenuto che l'acquirente è obbligato a ricevere, agli stessi prezzi e condizioni di contratto, anche tutte le piante abbattute, stroncate o comunque danneggiate a causa dei lavori, fatta salva l'applicazione delle relative penali.
9. Nel caso che nel lotto si verificano schianti di entità inferiore al 20% del quantitativo assegnato, resta convenuto che l'acquirente è obbligato ad accettare agli stessi prezzi del contratto le piante schiantate.
10. Nel caso si verificassero schianti di entità superiore al 20% del volume assegnato, l'aggiudicatario potrà richiederne l'acquisto a trattativa privata; l'ente deciderà sulla richiesta e disporrà l'assegno suppletivo.
11. L'impresa ha la possibilità di utilizzare, richiedendo il permesso di transito al comune di Songavazzo, la strada agrosilvopastorale Valzelli - Valmezzana classe di transitabilità II (codice VASP VSS01 – SO/20) per l'accesso e l'esbosco, limitatamente al periodo dello svolgimento delle operazioni forestali.

Art. 12 Norme particolari

1. L'ente venditore, tramite il "direttore delle operazioni di taglio" da esso nominato, si riserva la sorveglianza di tutti i lavori. Tanto l'acquirente che i suoi operai debbono pertanto attenersi alle disposizioni impartite sia relativamente alle modalità di taglio che di quelle di allestimento ed esbosco.
2. L'ente forestale competente per territorio potrà sospendere con comunicazione scritta il taglio o le altre fasi dell'utilizzazione, nel caso l'acquirente persista ad utilizzare il bosco, malgrado gli avvertimenti del "direttore delle operazioni di taglio", senza rispettare le norme contrattuali e le vigenti disposizioni legislative in materia forestale.
3. I lavori potranno essere ripresi una volta che la ditta abbia pagato i danni all'ente venditore e rimosso le cause che li avevano determinati, ferma restando l'applicazione delle sanzioni normalmente previste per eventuali violazioni commesse.
4. Eventuali eventi di natura eccezionale che comportino un danno economico alle operazioni in corso nel lotto boschivo od al legname in esso giacente dovranno essere notificati, entro 5 giorni dall'evento, all'ente venditore ed all'ente forestale competente per territorio per la valutazione del danno, che nel caso potrà costituire oggetto di riconoscimento economico mediante revisione contrattuale.
5. A giudizio dell'ente forestale competente per territorio nei boschi in precario equilibrio biologico, l'avviso di gara può prevedere l'obbligo di accorgimenti fitosanitari, quali la scortecciatura dei tronchi abbandonati nei boschi e la distruzione dei residui di lavorazione.

Art. 13 Termini, sospensioni, proroghe e penali

1. **Le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno concludersi entro sei mesi naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna del lotto.**
2. Le operazioni dovranno comunque svolgersi nei periodi consentiti dall'art. 21 del r.r. 5/2007 e s.m.i.
3. Eventuali inclemenze stagionali di natura eccezionale possono determinare, previo verbale redatto dal "direttore delle operazioni di taglio" su richiesta dell'acquirente, la sospensione dei lavori.

4. Il materiale legnoso non esboscato nei termini di cui sopra resterà di proprietà dell'ente venditore, senza che esso debba pagare all'acquirente indennità o compensi di sorta. L'acquirente resterà parimenti obbligato a pagarne per intero il prezzo di aggiudicazione e i costi per esboscarlo.
5. L'acquirente, nel rispetto della stagione silvana fissata dalla normativa, **può richiedere una sospensione lavori per inaccessibilità al cantiere e proroga lavori di al massimo tre mesi** all'amministrazione alienante, per il tramite del "direttore delle operazioni di taglio" che esprimerà un proprio parere; la richiesta di proroga deve pervenire all'ente venditore almeno 20 giorni prima della scadenza del termine per l'ultimazione dei lavori, salvo che nei casi di forza maggiore o di assegni suppletivi stabiliti entro 30 giorni dal termine previsto per i lavori. Fermo restando che anche nel caso di sospensione lavori, l'acquirente rimarrà unico responsabile del cantiere fino alla fine di tutte le operazioni di taglio ed esbosco.
6. Qualora detta proroga non sia motivata da eventi di forza maggiore o da assegni suppletivi, verrà calcolato un indennizzo per ritardo a favore dell'ente venditore, applicando al materiale legnoso non ancora pagato il tasso di interesse legale.
7. Nel caso l'acquirente non rispetti il periodo contrattuale o quello stabilito da eventuali proroghe, si applicherà, oltre all'eventuale indennizzo sopra richiamato, anche una penale per ogni giorno di ritardo sui termini dell'utilizzazione di euro 5,00 per ogni ara (100 m²) o frazione di ara oggetto della gara, oltre all'eventuale sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 della l.r. 31/2008 in caso di mancato rispetto della stagione silvana.
8. Trascorsi 90 giorni dalla scadenza del termine per l'ultimazione dei lavori, in assenza di concessione di proroga, il contratto di vendita decade, fatte salve condizioni eccezionali previste dal capitolato particolare.

Art. 14 Norme particolari per il taglio delle fustaie

1. Nelle fustaie di conifere e latifoglie l'acquirente ha l'obbligo dell'utilizzazione di tutte le piante contrassegnate, nonché delle piante morte in piedi (salvo l'obbligo di rilascio di alcune piante morte in piedi eventualmente previsto dal r.r. 5/2007 e s.m.i. o dalle deroghe previste per i piani forestali approvate dalla Giunta regionale). Nel caso di piante di diametro superiore a 15 cm, il taglio dovrà essere eseguito in modo da conservare sulla ceppaia l'impronta del martello forestale o del contrassegno.
2. Per ogni pianta contrassegnata non tagliata verrà applicata una penale di pari ad un terzo della sanzione prevista nell'allegato B della l.r. 31/2008, oltre al valore del legname utilizzabile al prezzo di aggiudicazione
3. È proibito il taglio di qualsiasi pianta non contrassegnata, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 61 della l.r. 31/2008 e l'obbligo di corrispondere all'ente venditore il valore del legname indebitamente utilizzato, computato al doppio del prezzo di aggiudicazione.
4. Le piante non contrassegnate, danneggiate durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, saranno indennizzate all'ente venditore con una penale dalla metà al doppio del prezzo di aggiudicazione, in funzione della gravità del danno.
5. In caso di urgenza e di assoluta necessità il personale incaricato della direzione delle operazioni di taglio potrà procedere all'assegno delle piante non martellate che risultassero di ostacolo ad una corretta utilizzazione; l'operazione dovrà essere oggetto di un verbale suppletivo.
6. L'utilizzazione dovrà essere eseguita a regola d'arte e, qualora la vendita fosse per 'assortimenti', in modo da ricavare il maggior volume commerciale a favore dell'ente venditore.
7. La riduzione in assortimenti è obbligatoria almeno fino al diametro minimo in punta di cm 15. In caso di vendite per assortimento, l'acquirente dovrà allestire, oltre alle misure normali, bottoli e sottomisure ricavati dal legname non adatto a fornire misure normali.
8. **L'impresa aggiudicataria è vincolata a conferire al Consorzio Forestale Presolana, nei pressi dell'imposto più prossimo all'area di taglio, i residui di utilizzazione di maggiori dimensioni (sottomisure, cimali e/o parti guaste, tronchi), stimati in un quantitativo non inferiore a m³ 150/1200q con l'equivalenza 1m³ = 8q.**
9. **In deroga a quanto previsto dall'art. 22 al r.r. 5/2007 e s.m.i. è consentito il rilascio in bosco delle sole ramaglie che andranno tagliate in pezzi lunghi non più di un metro e distribuiti sull'area interessata al taglio. I residui di utilizzazione di maggiori dimensioni (sottomisure, cimali e/o parti guaste, tronchi) andranno esboscati.**
10. **Solo per tutta la risulta (ramaglie e cimali, ecc.) derivante dalle piante assegnate al taglio poste in prossimità dei pascoli e delle chiarie, questa dovrà essere asportata totalmente, posta all'interno del bosco e debitamente depezzata, in modo da garantire il cotico erboso libero dai residui legnosi.**

Art. 15 Misurazione

1. Non è prevista la misurazione finale del legname tagliato, né sul letto di caduta né all'imposto, pertanto condizione

irrinunciabile è l'accettazione da parte della ditta acquirente della stima dei quantitativi di Progetto.

Art. 16 Stima danni

1. Durante l'utilizzazione, nonché alla fine dei lavori, il personale incaricato della direzione delle operazioni di taglio procederà, alla presenza dei rappresentanti dell'ente e dell'acquirente, al rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, alla viabilità agro-silvo-pastorale o ad altri manufatti, previa evidenziazione del rilevamento stesso (quando tecnicamente possibile) per mezzo di segni a vernice.
2. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale, da sottoscrivere da parte dei presenti; tale verbale sarà sottoposto al giudizio del funzionario incaricato della verifica finale di cui all'art. 18, che disporrà la eventuale liquidazione dei danni in via definitiva.
3. Il verbale è obbligatorio (cfr art. 75, comma 1, lettera c del r.r. 5/2007) anche in assenza di danni: in questo caso, il direttore delle operazioni di taglio certificherà l'assenza di danni al suolo e al soprassuolo.

Art. 17 Penali

1. Oltre a quanto precedentemente riportato, l'aggiudicatario è tenuto al pagamento delle seguenti penali:
 - a) inizio dei lavori di utilizzazione prima della consegna: 20% del valore dei prodotti legnosi abbattuti;
 - b) piante recise troppo alte: euro 43,00 per ogni pianta o ceppaia, oltre al valore del materiale non utilizzato;
 - c) asportazione del contrassegno alla base della pianta: euro 43,00 per ogni pianta o ceppaia.
2. Il capitolato speciale aggiorna l'importo di tutte le penali previste dal capitolato generale utilizzando i "Coefficienti mensili per rivalutare somme di denaro da un determinato periodo all'ultimo mese disponibile" pubblicati sul sito internet dell'Istituto Nazionale di Statistica

Art. 18 Ultimazione dei lavori, verifica finale e riconsegna del bosco

1. A lavori ultimati l'acquirente provvederà ad informare per iscritto l'ente venditore e richiederà sopralluogo di verifica finale.
2. Prima dell'esecuzione della verifica finale l'acquirente è obbligato a riparare e ripristinare tutto quanto eventualmente danneggiato durante i lavori; nel caso di mancata esecuzione le spese di ripristino verranno addebitate all'acquirente in sede di verifica finale.
3. Il sopralluogo di verifica finale dovrà essere eseguito a cura del Direttore dei Lavori entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, salvo il caso in cui l'area risulti inaccessibile a causa della presenza di neve.
4. Con la redazione del verbale di riconsegna (cfr art. 75, comma 1, lettera d del r.r. 5/2007) il bosco si intende riconsegnato all'ente proprietario. Nel caso di interventi su oltre sette ettari e mezzo di superficie, il verbale svolge anche la funzione di verbale di verifica amministrativa (cfr art. 75, comma 2 del r.r. 5/2007).
5. Il Direttore dei Lavori incaricato della redazione del verbale di verifica finale procederà al collaudo tecnico amministrativo della tagliata, disponendo la liquidazione dei danni in base ai rilievi effettuati in sede di verbale di stima danni.
6. Il Direttore dei Lavori incaricato della redazione del verbale di verifica finale compila una scheda statistica (cfr art. 75, comma 1, lettera e del r.r. 5/2007), indicando per ogni forma di governo la superficie effettivamente percorsa dal taglio, la massa legnosa utilizzata per specie e gli assortimenti presumibilmente ritraibili.
7. Le penalità e gli indennizzi dei danni accertati verranno trattenuti sul deposito cauzionale costituito dalla ditta ed interamente versati sul fondo miglorie boschive dell'ente venditore; eventuali eccedenze dovranno essere pagate entro 20 giorni dalla notifica mediante versamento su apposito conto dell'ente venditore.
8. A versamenti conclusi l'ente venditore provvederà alla restituzione di quanto residuo dei depositi alla ditta aggiudicataria.

Art. 19 Risoluzione delle controversie

1. Ogni controversia di natura tecnico economica concernente l'applicazione delle norme del presente capitolato sarà da dirimersi dal competente ente forestale, sentito il parere dell'ente venditore e dell'acquirente.

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE per la vendita in piedi di lotti boschivi di proprietà pubblica

Proprietà	comune di Songavazzo
Ente gestore	Consorzio Forestale Presolana
Comune Censuario di Songavazzo	
Particelle catastali interessate dall'utilizzazione	984/p (superficie 26,10ha)
Superficie della tagliata	7,9ha
Numero piante da abbattere	421
Massa totale lorda stimata	1011mc
Massa totale netta stimata	784 mc
Valore stimato	20.384,00 euro

Art.1 Definizione del lotto

In esecuzione alla determinazione del C.d.A. del 26 Febbraio 2019, il Consorzio Forestale Presolana mette in vendita il materiale legnoso in piedi in località Calcagn – comune di Songavazzo – di seguito descritto:

Componente	n. piante	Assortimenti ricavabili	Quantità stimata	Prezzo base d'asta	Valore complessivo
Alto fusto	421	Tronchi da sega	784 mc	26,00	20.384,00
Ceduo	0	0	0	0	0
Totale	421	Tronchi da sega	784 mc		20.384,00

Il lotto è delimitato come nel documento progettuale depositato presso gli uffici del Consorzio Forestale Presolana.

Art.2 Generalità

Tutte le condizioni generali relative alla vendita, contratto, consegna, modalità di utilizzazione, misurazione, esbosco e verifica finale della tagliata sono contenute nel documento progettuale depositato presso gli uffici del Consorzio Forestale Presolana, ove può essere consultato.

Art.3 Vendita

La vendita avverrà a mezzo di pubblico incanto, nelle circostanze di tempo e luogo precisate nel bando di gara n°3/2019 del Consorzio Forestale Presolana, partendo dal prezzo base di euro 26,00 a metro cubo (ventisei euro e 00 centesimi) per un valore complessivo di 20.384,00 euro (ventimila trecentoottantaquattro euro e 00 centesimi).

Il materiale sopra descritto è stato assegnato con verbale di stima consistente in progetto di taglio redatto in data 21 ottobre 2018.

Art.4 Individuazione delle piante oggetto di contratto

Nel bosco di conifere oggetto del taglio, le piante da abbattere sono state specchiate al fusto e martellate alla base della ceppaia con il seguente sigillo di martello forestale: CFP. Il sigillo è stato evidenziato con vernice colorata. Sul tronco sono stati apposti quattro bolli di vernice colorata all'altezza di circa 2m per consentire una facile individuazione delle piante da parte degli operatori addetti al taglio.

Le piante da mantenere in piedi per l'invecchiamento a tempo indefinito sono contrassegnate da quattro bolli di vernice gialla.

In tutti i casi, lungo le eventuali linee di esbosco per l'installazione di impianti a fune, le piante assegnate al taglio dalla DL durante le operazioni di sgombero sono specchiate al fusto e martellate alla base della ceppaia con il seguente sigillo di martello forestale: CFP; qualora eccedessero il quantitativo stimato, le stesse dovranno essere computate e pagate dall'assegnatario del lotto al Consorzio Forestale Presolana.

Art.5 Cauzione

La cauzione provvisoria, da costituirsi a garanzia dell'offerta e da convertirsi poi in cauzione definitiva come da capitolato d'oneri generale, pari al 2% del valore di stima del lotto, è pari a euro 407,68 (quattrocentosette euro e 68 centesimi), che verrà trasformata successivamente in cauzione definitiva pari al 10% del valore di aggiudicazione del lotto.

Art.6 Termine per l'utilizzazione

Le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno concludersi entro 6 mesi naturali consecutivi a decorrere dalla data di consegna del lotto.

Art.7 Riduzione in assortimenti

La riduzione delle piante in assortimenti è obbligatoria fino al diametro minimo in punta di 15 cm.

Art.8 Norme amministrative particolari

La presentazione della denuncia di taglio bosco o della richiesta di autorizzazione nei casi eventualmente dovuti nel Sistema Informativo Taglio Bosco di Regione Lombardia è di competenza del Consorzio Forestale Presolana.

Il pagamento avverrà con le seguenti modalità: bonifico bancario indirizzato al Consorzio Forestale Presolana.

Art.9 Norme tecniche particolari

In deroga a quanto previsto dall'art. 22 al r.r. 5/2007 e s.m.i. è consentito il rilascio in bosco delle sole ramaglie che andranno tagliate in pezzi lunghi non più di un metro e distribuiti sull'area interessata al taglio. I residui di utilizzazione di maggiori dimensioni (sottomisure, cimali e/o parti guaste, tronchi) andranno esboscati.

L'impresa aggiudicataria è vincolata a conferire al Consorzio Forestale Presolana, nei pressi dell'imposto più prossimo all'area di taglio, i residui di utilizzazione di maggiori dimensioni (sottomisure, cimali e/o parti guaste, tronchi), stimati in un quantitativo non inferiore a m3 150/1200q con l'equivalenza 1m3 = 8q.

Castione della Presolana,

Il Direttore del CFP

Eterovich Andrea

L'impresa acquirente
